



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Prepariamoci alla festa di Cristo Re

Con il consenso del Consiglio Pastorale, vogliamo prepararci alla festa di Cristo Re, con un TRIDUO DI ADORAZIONE E DI PRESENZA DAVANTI AL SANTISSIMO; vuole essere un momento di preghiera che vede coinvolta tutta la Comunità in preparazione alla nostra Festa Patronale di domenica 7 novembre.

**Nei giorni 4, 5, 6 Novembre
al mattino dalle ore 9 alle ore 11 e al pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18**

Sono interessate tutte le vie del territorio della nostra Parrocchia, secondo il calendario seguente.

GIOVEDI' 4 Novembre ore 9-10: vie Platone, Pitagora, Eraclito, Empedocle,
Socrate, Bertolaia
ore 10-11: v.le Monza dal n. 285 al n. 319
ore 16-17: v.le Monza dal n. 325 al n. 365
e via Recanati
ore 17-18: via s. Uguzzone, via Porto Corsini
e Via Viserba

VENERDI' 5 Novembre ore 9-10: via Breda dal n. 23 al n. 138; via Angeleri e
via Capelli
ore 10-11: via Breda dal n. 140 al n. 192
ore 16-17: via Livraghi e via Bolama
ore 17-18: via Soffredini

SABATO 6 Novembre ore 9-10: via Fortezza
ore 10-11: via Vipacco e via Brunico
ore 16-17: via Galeno
ore 17-18: via Doberdò

Vi aspettiamo!

I Sacerdoti

Lettura settimanale - Evangelo secondo Luca: 15

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltare Gesù. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così,

io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa

fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

RIFLESSIONI

- Gesù spiega a quelli che mormorano il senso di quello che sta accadendo. In ciò che dice c'è una grande gioia ed è singolare che sottolinei la gioia di Dio e degli angeli (che partecipano alla gioia di Dio) e non quella del peccatore pentito; e poi dice: gioite! Partecipate alla gioia che è di Dio! Come il pastore e la donna che chiamano amici e vicini a condividere la gioia del ritrovamento così fa Dio con noi: il Vangelo è questo annuncio di gioia di Dio a cui siamo chiamati a partecipare.

- Chi è il peccatore che si converte? Qui la definizione è: colui che si avvicina a Gesù per ascoltarlo; questo è il momento fontale, l'operazione iniziale; poi inizia un cammino che dura tutta la vita ed è il cammino nostro grazie alle operazioni di Dio nella nostra vita, perché le parabole dicono che fa tutto Lui: il pastore e non la pecora, la donna e non la dracma.

- Il tema della gioia è come un fulcro, rispetto al quale c'è corrispondenza tra il pentimento del peccatore e la attività

di ricerca di Dio; come a dire che sottesa ad ogni conversione c'è l'amore di Dio che cerca la sua creatura e finché non l'ha trovata non si ferma. In superficie vediamo un uomo che si converte ma, se avessimo la possibilità di gettare uno sguardo dietro le quinte, vedremmo tutta la attività di Dio per ritrovare quell'uomo e riportarlo a casa.

- L'obiezione dei farisei è sensata perché "mangiare con" significa entrare in "comunione con". Ma Gesù è la rivelazione dell'amore fedele di Dio per il suo popolo; in lui i peccatori sono destinati a incontrare l'amore di Dio e non il suo giudizio; così il nostro brano ha una grande carica di rivelazione di chi è Dio.

- Queste parabole dicono che tutti sono pecore, tutti dracme, tutti figli; se qualcuno si perde o è fuori, il Signore si muove a cercare. In questo atteggiamento il Signore recupera quella dimensione unitaria dell'uomo che è costitutiva e che viene prima (e rimane) di tutte le divisioni e differenziazioni che si possono poi produrre.

- Quindi il ritrovamento si direbbe quasi scontato: il Signore cerca finché non trova. Invece rimane l'interrogativo se gli amici accetteranno l'invito a partecipare alla gioia, se il figlio maggiore entra o no alla festa: il testo è partito di qui, con la mormorazione; potrebbe circolare anche tra di noi questa freddezza nell'alzarsi in piedi e partecipare alla gioia del Signore per ogni peccatore che torna a casa.

E si profila la figura di un Gesù povero: perché può cercare finché non trova ma non può fare da solo questa convocazione alla gioia e allora lancia un appello perché ha bisogno di noi. Senza la nostra, anche la gioia di Dio non può essere piena.

AVVISI

DOMENICA 31 OTTOBRE - II DOPO LA DEDICAZIONE

Ore 10: Celebrazione del Battesimo

LUNEDI' 1 NOVEMBRE - TUTTI I SANTI

Orario festivo delle SS. Messe

MARTEDI' 2 NOVEMBRE

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

SS. Messe ore 8.30 e 18.30

Ore 15.30 S. Messa al cimitero

GIOVEDI' 4 NOVEMBRE

Ore 16:45: In chiesa, incontro di preghiera per i ragazzi del catechismo

VENERDI' 5 NOVEMBRE

Ore 20-21: Incontro dei cresimandi

DOMENICA 7 NOVEMBRE - SOLENNITA' DI CRISTO RE

Orario festivo delle SS. Messe

Ore 18.30: Prima S. Messa dell'iniziativa "Fiore della carità"

SCUOLA INFANZIA
CRISTO RE
istruire la mente, educare il cuore



SABATO 20 NOVEMBRE 2021
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 16.30
MUNITI DI GREEN PASS

Per garantire
la sicurezza
gli Open Day
si svolgeranno previo
appuntamento.

Per prenotare la tua
visita ed avere maggiori
informazioni,
telefona a:
02.2552440
348.9264710

oppure scrivi a:
scuolainfanziacristore
@gmail.com

Via Galeno, 32 Milano

Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito www.parrocchiacristore.com